L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.5 - Anno XX - SETTEMBRE-OTTOBRE 2015**

ANCORA UNA GRAVE MORIA DI PESCE IN SAVENA

Come è accaduto spesso negli ultimi anni, nei primi giorni di agosto, in concomitanza con la chiusura per ferie delle aziende adiacenti al fiume, si è verificata una grossa moria di pesce. Umberto Fusini, presidente dell'Associazione A.R.Te, che gestisce li Centro Anfibi di Pianoro, ha segnalato l'accaduto alle Guardie Ecologiche Volontarie e alla Polizia Provinciale. È già successo tante volte, troppe, sempre nello stesso periodo e nello stesso tratto di fiume. In pochissimo tempo il Savena si riempie di pesci morti. Caldo e alghe non centrano nulla, il fattaccio succede regolarmente in concomitanza di giornate fresche e piogge (quindi fenomeni naturali di anossia, mancanza di ossigeno, sono da escludersi completamente) che, probabilmente, comportano uno sversamento dagli sfioratori del sistema fognario. I pesci morti

sono ciprinidi reofili di specie e taglie diverse. Queste morie sono davvero rapide ed ingenti, inutile dire che si pensa a qualche sostanza chimica utilizzata nelle adiacenti fabbriche smaltita, forse, irregolarmente. Episodi di questo genere si ripetono in continuazione. La morte di una tale quantità di pesci potrebbe portare ad avvelenamento o rischio biologico con insorgere di fenomeni secondari di botulismo animale che danneggerebbero altre specie animali, avifauna in particolare. La foto è stata scattata nel ponticello pedonale subito a monte del grosso ponte della Boaria, nella zona industriale di Pian di Macina. Ho fatto un'ispezione veloce: come le altre volte il fenomeno è circoscritto, non ho visto nulla di strano sia a Rastignano che nei pressi del ponte che porta in piazza Garibaldi a Pian di Macina. La zona dello scarico con lo scolmatore l'avevamo individuata altre volte. Non possiamo più avere alibi o cercare scuse o scappatoie: anni fa venne individuato il botulino come causa della morte degli anatidi e tutta la pratica legata alla moria si era chiusa con quella sentenza. Il botulino animale poteva aver trovato terreno fertile nella decomposizione dei pesci, ma non è credibile interpretarlo come causa naturale della moria di pesci. È prioritario ed indispensabile che le autorità ed il Comune prendano in serio esame la situazione ed agiscano di conseguenza per far si che, almeno in futuro, la cosa finisca definitivamente.

Francesco Nigro
biologo e collaboratore del
Centro Anfibi di Pianoro

PIANORO IN SERIE A

Ci sono favole sportive che si realizzano come in un film anche nella piccola realtà Pianorese, merito del Presidente della Nuova Pianorese Baseball, Alessandro Tagliati, e dello staff che lo affianca, che nel 2007 metteva insieme un gruppo di amici, giocatori e appassionati del batti e corri con il folle obiettivo di raggiungere un giorno la Serie A. Tutti pensavano fosse un sognatore, invece oggi Pianoro si risveglia con una squadra di baseball che sabato 12 settembre, sul campo di Ponzano Veneto, vinceva Gara 3 della Finale dei Play Off, conquistando così la Promozione nella massima Serie Federale, e l'immagine che resterà nella memoria di chi era presente è quella degli atleti che

segue a pag. 14

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Incontriamo Ernesto Rocca, Roberto Romagnoli (detto Oscar) ed Elisabetta Bandiera, a rappresentanza del Circolo A. Doninelli di Rifondazione Comunista, attiva a Pianoro dal 1991.

Rifondazione ha vinto le ultime elezioni comunali con la coalizione di centro sinistra, per poi abbandonarla dopo pochi mesi. Come mai questa scelta?

Elisabetta Bandiera: <<Gabriele Minghetti ha chiesto un incontro

segue a pag. 9

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

IL NUOVO SUPERMERCATO FRA VIA NAZIONALE E VIA RESISTENZA

Chi sentiva il bisogno di un ennesimo supermercato a Pianoro? Già i supermercati esistenti sembrano in difficoltà. Inoltre con tale scelta aumenta l’occupazione di suolo, aumenta il traffico, diminuisce la qualità dei prodotti, è difficile sapere da dove arrivi la merce, si condannano all’estinzione i piccoli negozi di quartiere. La corsa miope alle promozioni tende a cancellare nelle persone ogni possibile propensione al consumo critico. Al contrario una politica che guarda al futuro favorisce i prodotti del territorio, i gruppi di acquisto solidale, i mercati contadini, le botteghe rionali, perché attorno a queste realtà possa rifiorire una vera economia locale assieme a qualità del cibo, qualità dei rapporti umani e sostenibilità ambientale.

Pianoro in Transizione
Cuore di Pietra
Orto-Giardino Condiviso
Gas Pianoro
Pianoro Cerco Dono Scambio

Nel numero 3 de L’Idea ci siamo dimenticati di inserire il codice fiscale di Avis per il 5 per mille (01021530371). Ci scusiamo con l’associazione e con i lettori.
La Redazione

IL NODO DI RASTIGNANO

Sono un cittadino di Rastignano, volevo chiedere se, nel prossimo numero de L’Idea, si potesse pubblicare qualche ragguaglio in merito al nodo di Rastignano. Non se ne parla più da tempo e mai come in questo momento si sente la mancanza di una strada alternativa a via Nazionale, soprattutto dopo la messa in funzione dei semafori di via Toscana e della modifica della segnaletica stradale. Lo scopo della rotatoria di Rastignano, oltre alla messa in sicurezza dell’incrocio con il ponte delle Oche, era anche quello di snellire il traffico. Non si vedeva una coda così da almeno una decina d’anni, autobus in ritardo e traffico in tilt fanno ritornare Rastignano agli anni 90. Senza parlare dell’inquinamento da idrocarburi e acustico che avvolge l’intero paese, Si parla poi di portare la linea 13 alla rotonda di Rastignano? Si parla di un tratto stradale di 2,8 Km che doveva essere realizzato soltanto 40 anni fa, siamo in Italia e qui le cose funzionano cosi, purtroppo. Forse, chissà, i figli di mia figlia potranno vedere la realizzazione della bretella.

Claudio Nanni

RASTIGNANO: UN “NODO” SEMPRE PIÙ ANNODATO

Questo è il titolo che a mio avvisto più si addice al tratto stradale che da Bologna porta a Rastignano. Come me, molti avranno notato quanta abbondanza di semafori (oltre 10 da Croce Camaldoli a San Ruffillo), da qualche mese a questa parte, ha invaso via Toscana con conseguenti rallentamenti per traffico intenso anche nei mesi estivi, che invece per natura dovrebbero essere quelli maggiormente sgombri di auto e pendolari. Mi chiedo quale ingegnoso piano o meglio, quale lungimirante visione strategica, stia alla base di questa assurda situazione. Oltre ai problemi fisiologici di una strada trafficatissima, non solo negli orari di punta, nel giro di qualche mese si sono aggiunti ingorghi su ingorghi sia a causa della rotonda del ponte delle oche che, a mio avviso erroneamente, non ha vie di fuga ma solo vie di immissione nella già tanto movimentata via Andrea Costa, sia per l’attivazione di tutti questi inutili semafori. Mi chiedo cosa ci attenderà a settembre quando i vacanzieri rientreranno alla base, le scuole riapriranno i battenti e tutti i pendolari riprenderanno la loro “Via Crucis” quotidiana da/per Bologna. Possibile che questa direttrice sia sempre, anzi sempre più, congestionata? Sarei curiosa di sapere se la “nostra” Simonetta Saliera non sia mai stata imbottigliata nel traffico perenne che accomuna i suoi concittadini. Mi viene da pensare che nessuno abbia voglia di sciogliere il famosissimo nodo di Rastignano. Mi piacerebbe che nessuno si adoperasse neppure per ingarbugliarlo di più.

Veronica Becucci

S.O.S. VIA TOSCANA

Nelle scorse settimane si è notato un brusco peggioramento della viabilità in via Toscana nel tratto terminale presso il ponte sul Savena con code sul versante esterno lunghe spesso fino al semaforo del centro di Rastignano. Insomma sta peggiorando l’antico ‘nodo’ di Rastignano che da oltre 40 anni nessuno riesce a sciogliere. Come è arcinoto, tutto il traffico della Futa da Pianoro a Loiano e Monghidoro deve passare lì sull’unico ponte del Savena. Ora cosa c’è stato per peggiorare tanto di colpo? Paradossalmente la colpa è del ripristino della verniciatura delle corsie di marcia, fatta in modo da privilegiare i pochi che devono svoltare a sinistra nelle varie stradette laterali, cui sono riservate corsie a scapito del gran flusso di chi percorre via Toscana da e per il centro. In questo modo si è lasciata, in vari punti strategici, una sola corsia per chi va dritto, mentre prima della verniciatura si formavano due colonne parallele in grado di smaltire molte più auto. In una strada larga come via Toscana questo è molto grave tanto che le code sono sempre più interminabili, non solo nelle ore di punta ma anche in ore prima scorrevoli. Ormai molti da e per Rastignano deviano per Monte Donato o per la Croara: strade in salita, strette e con curve cieche piuttosto pericolose. Perfino il nuovo semaforo, appena acceso all’uscita di via del Pozzo – pur necessario per permettere l’afflusso, altrimenti difficile – ha tempi sbagliati, interrompendo troppo spesso il traffico principale di via Toscana. Lancio un appello perché tutta questa nuova viabilità sia controllata e migliorata, tenendo come scopo primario lo scorrimento nell’arteria principale che è e deve restare via Toscana.

Roberto Breschi

IL VERDE A PIANORO

Vorrei esprimere una sensazione e, attraverso le pagine de L’Idea, conoscere il parere di altre persone. Premetto che amo camminare e, nell’ambito del paese, uso l’auto solo quando è strettamente necessario. In queste giornate assolate ho riscontrato difficoltà nel trovare percorsi sufficientemente alberati e i miei “spostamenti pedonali” non sono stati gradevoli. Pianoro è rinomato per l’abbondante verde ed effettivamente ricordo che pochi anni fa era un piacere, anche nei mesi estivi, passeggiare lungo le strade ombreggiate. Tra potature particolarmente vigorose e molti spazi vuoti (tante piante sono state opportunamente tagliate a causa di malattie e danni invernali)

L’IDEA n.5 anno XX

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Sebastiano Bernardi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Luca Vecchiettini.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l’Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.300 copie

L’idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio)

"lettere"

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

ho l'impressione che il verde urbano sia in evidente declino. Forse al taglio non è seguita un'eguale piantumazione. Se è veramente così spero che si possa, al più presto, provvedere al ripristino degli alberi tanto utili alla nostra salute.

Giampaolo Grillini

IN RICORDO DI ROBERTA NEGRONI

Roberta Negroni ci ha lasciato il 21 Giugno 2015. Pianorese dalla nascita, da tutti conosciuta come Valeria, aveva gestito per tanto tempo il negozio di fiori di via Libertà. Il marito Bruno, il figlio Luca con le sorelle, i fratelli e i familiari vogliono ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla funzione funebre. È stato impossibile farlo in quell'occasione, perché in tanti sono intervenuti per darle l'ultimo saluto. «Ciao Valeria».

Sandra Sarti

LA BRUTTA SCRITTA A RASTIGNANO

Recentemente un gruppo di cittadini ha ripulito dalle scritte che lo imbrattavano il sottopassaggio della ferrovia di Rastignano. Una nuova scritta, di pessimo gusto, è apparsa sulla parete ripulita. Al momento di andare in stampa anche tale scritta è stata ripulita, speriamo la situazione si mantenga tale. Proporrei una gara di graffiti, in modo da far fare alle persone frustrate un disegno davvero bello così, forse, smettono di scrivere frasi di questo genere. Almeno quando torno a casa vedo un bel disegno e non questa perla di saggezza!

Alessandro Franci

Da sinistra Lindo Nascetti, Orazio Luttati e Lucia Nascetti

IN RICORDO DI "LINDO"

Avevamo fatto questa bella foto con "L'Idea" in mano, quasi per scherzo, al bar "Dolce Idea", un sabato mattina all'inizio di Luglio, con la voglia di farne tante altre, insieme ai pianoresi che avremmo incontrato durante le nostre colazioni. Purtroppo, invece, quella foto è stata l'ultima perché il nostro babbo Lindo, la domenica mattina del 9 agosto, dall'ospedale di Loiano, si è messo in cammino verso il suo ultimo viaggio e ci ha lasciati. Così scrive di lui, Linda, mia figlia, in un dolce ricordo: "Il mio, era un nonno bravissimo, il migliore. Anche se io sono la nipote più piccola, quella che gli è stata meno tempo accanto, ho imparato tante cose da lui e non le scorderò. Di lui mi rimangono le partite a carte, le volte in cui bussava alla porta solo per sapere se stavo bene, i suoi sguardi, i sorrisi e le parole che da piccola non capivo perché erano in dialetto; ma soprattutto di lui mi rimane il nome che contiene parte di lui." In chiesa, al suo funerale, con queste parole abbiamo voluto ringraziare tutti: "Desideriamo ringraziare a nome delle nostre famiglie, tutte le persone qui presenti ed anche quelle che non lo sono, ma che col cuore ci sono vicine. Un grazie grande a tutti coloro che in questi anni hanno tenuto vivo, con un saluto, con una parola di gratitudine, con un ricordo, un periodo così bello ed importante della vita del babbo, quando col suo lavoro di bidello, si districava tra tante ragazze e ragazzi. Non possiamo dimenticare gli amici del bar "Charlye" che, con affetto, lo hanno aiutato nell'ultimo periodo in cui faticava di più. Soprattutto grazie a Dio, per avercelo dato qui sulla terra con noi." Ciao babbo.

Lucia e Liliana

ANCHE A PIANORO SI PUÒ INVESTIRE CON ETICA ED ECOSOSTENIBILITÀ

Infatti la BCC - Credito Cooperativo di Monterenzio (nelle filiali di Rastignano di Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, e San Lazzaro di Savena) investe anche in fondi etici, che selezionano titoli e strumenti finanziari che permettono di investire in aziende e stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale. Il concetto di sostenibilità è ormai molto diffuso nel mondo della finanza. L'idea di fondo è quella di un uso razionale delle risorse, in modo da non compromettere la capacità di queste stesse risorse di produrre valore nel tempo. Quindi l'obiettivo diventa quello di indirizzare i capitali verso attività che non solo generino redditività, ma che siano in grado di farlo senza pregiudicarne la funzionalità e la sostenibilità. Sono caratteristiche tipiche del mondo del credito cooperativo che storicamente è impegnato nella sostenibilità sociale, economica e ambientale del territorio in cui opera, con un legame forte e indissolubile.

Riccardo Selleri

PROBLEMI PER IL NUOTO AGONISTICO

In previsione della prossima stagione agonistica 2015/2016, in merito alla piscina comunale di Pianoro Paolo Gori sono stati definiti gli spazi settimanali o meglio le corsie che saranno a disposizione dell'Associazione Sport 2000 a partire da ottobre per l'erogazione di tutte le attività in acqua dai corsi di nuoto, all'aquagym, ai corsi pre parto alle acque d'argento. Il planning così concordato tra Sport 2000 e la dirigenza della struttura ha avuto come immediata conseguenza una impossibilità, dovuta a una riduzione degli spazi, a mantenere nell'impianto di Pianoro tutte le attuali categorie di nuotatori agonisti, quindi per alcuni atleti si è reso necessario lo spostamento per 3 allenamenti alla settimana in piscine limitrofe (Sterlino a Bologna e Kennedy a San Lazzaro). A differenza dello scorso anno alcuni ragazzi, di età a partite dai 12 anni per le femmine e dai 13 anni per i maschi, pertanto alcuni frequentanti ancora le scuole medie, dovranno spostarsi per continuare l'attività ovviamente se le famiglie ne avranno le possibilità sia in termini di tempo che economiche. Alla richiesta di spiegazione in merito da parte dei genitori, la risposta è stata che l'attività agonistica è particolarmente costosa, sostanzialmente in perdita, rispetto alle attività non agonistiche sempre rivolte ai ragazzi o alle attività, principalmente rivolte agli adulti, come il fitness in acqua o il nuoto libero. Dopo aver avviato all'attività di nuoto agonistico i nostri figli dall'età di 7 anni, pagando rette annuali da sport da elite (600 € lo scorso anno!) ci ritroviamo ora a dover prendere una decisione comunque sofferta: o far lasciare l'attività agonistica e continuare un'attività a livello amatoriale a Pianoro oppure impegnare tutta la famiglia in un continuo servizio di trasporto Pianoro-S Lazzaro/Bologna e ritorno. Alla pubblicazione di questa lettera, tutte le famiglie interessate avranno preso la loro decisione in una direzione o nell'altra, ma comunque rimaniamo tutti perplessi: come è possibile che in un impianto sportivo comunale le attività preponderanti non si-

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

ano quelle rivolte ai bambini e ai ragazzi fino a 18 anni? Qualche anno fa le attività di fitness in acqua erano circa la metà di quelle attuali, come pure gli orari di apertura al pubblico per il nuoto libero, caso strano sono queste le attività più redditizie. Nel frattempo sono stati destinati al nuoto agonistico dei ragazzi sempre meno corsie in relazione al numero degli atleti, tra l'altro concentrate in orari in cui è anche difficile conciliare orari scolastici e studio. Questo per dimostrare che a parole l'educazione e la valorizzazione dei bambini e dei giovani sono e devono essere a carico della collettività poiché tutta la società ha interesse a formare una nuova generazione di spessore, nei fatti tutte le attività extrascolastiche: dall'educazione musicale, all'artistica alla pratica sportiva sono interamente a cura e a carico dei genitori, ovviamente per quelli che possono dedicare a queste tanto tempo e denaro!

Annalisa Dametti

Complimenti al nostro collaboratore Gabriele Peddes, vignettista de L'Idea, che ha disegnato, insieme a Davide Abbate, la storia a fumetti "Jurassic World - Alla scoperta dei dinosauri", in distribuzione in edicola in questi mesi in 64 uscite settimanali. L'ennesimo successo del bravissimo Gabriele.
La Redazione

BRILLANTI RISULTATI PER LA DANZA PIANORESE

Il giorno 12 giugno presso il Teatro Testoni Ragazzi di Bologna, a conclusione dell'anno accademico, si è svolto il consueto saggio di danza classica dell'Associazione Battito D'ALI…A alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta che ha salutato con un lunghissimo applauso allievi ed insegnanti. L'Associazione ha da poco conseguito altri brillanti successi: Cataldo Crescente e Margherita Zucchini hanno partecipato a Padova al I concorso Piccoli Danzatori Crescono e hanno vinto una borsa di studio per Campus Stage Danza a 360° - Chioggia. Cataldo Crescente ha anche ottenuto il 3° posto nella categoria "solisti classico baby" ed è stato premiato dal noto ballerino internazionale Leon Cino.

Dalia Dominique De Angelis

I CORSI DI PRIMO SOCCORSO

Come ogni anno la pubblica assistenza organizza presso la propria sede (Pianoro -via del lavoro, 15) il corso di primo soccorso rivolto alla popolazione, che si terrà ogni lunedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.45. la prima lezione avrà luogo il 5 ottobre 2015. per l'iscrizione è previsto un contributo di 10 € a copertura delle spese del materiale informativo che verrà consegnato ai partecipanti. Per informazioni telefono 051.77.45.40.

Riccardo Piloni
Presidente Pubblica Assistenza Pianoro

LA NUOVA ROTONDA DI RASTIGNANO

Riguardo la nuova rotonda di Rastignano mi sono fatta alcune domande: chi ha avuto la brillante idea di mettere i cassonetti del pattume proprio a ridosso della rotonda? Per quanto tempo l'aiuola resterà incolta? Perché il Comune non ne cede la gestione a qualche azienda che in cambio ne ricaverebbe pubblicità?

Gabriella Giannini Conti

SEDE VIA COOPERAZIONE

Le più belle firme dell'arredamento made in Italy

Raggi

SEDE VIA LIBERTÀ

Divani artigianali, complementi Calligaris ed oggettistica sempre scontati del 25-30%

www.raggiarredamenti.it

Via della cooperazione, 2 - PIANORO
Tel. 051 6516728

Via della libertà, 3 - PIANORO
Tel. 051 777654

LE AZIENDE LOCALI: MOLTE LE DIPARTITE, POCHE LE NASCITE

Staff, Borbonese (Redwall, Rossi 1924), Rhibo, Domus Nostra, Samor (Recordgraf, Supercolor), Harris Italia, Ghedauto Veicoli Industriali, Zucchelli, Rowntree Mackintosh (Nestlé, Buitoni, Perugina), questo il rosario di aziende che qualche anno fa si sgranava sul lato est di via Nazionale a partire da Pianoro per scendere alla Boaria. Con la particolarità che queste aziende non ci sono più: alcune chiuse, altre trasferite (la Harris addirittura a Dzierzoniow in Polonia). E ci fermiamo qui perché altrimenti l'elenco si allungherebbe troppo. Un doloroso elenco di aziende che, in un passato più o meno recente, hanno dato lavoro e reddito a migliaia di pianoresi e non solo; a volte a famiglie intere. Infatti a Pianoro, come in tante altre parti d'Italia, molte insegne si spengono, i capannoni si vuotano, tanti imprenditori con la crisi hanno gettato la spugna. Spesso dopo aver creato dal nulla aziende, diventate di livello nazionale, con sacrifici personali, notti insonni e preoccupazioni di chi vi aveva investito beni e passione. I motivi della moria sono tanti; vanno dalla scomparsa dei fondatori all'incapacità dei successori, da speculazioni andate a male a passi più lunghi delle gambe, dai dissidi tra soci al mancato aggiornamento tecnologico, dalla concorrenza

dei paesi emergenti all'ingresso di nuovi proprietari più interessati al solo capitale immobiliare che alla produzione, al trasferimento della produzione in altri paesi per il minor costo del lavoro e per un regime fiscale più leggero, e alla crisi. Senza dubbio la cultura della dignità del lavoro è andata perduta con chi oggi detiene capitali che ha fatto la scelta della finanza giocando su azioni, obbligazioni, bond, derivati, fondi d'investimento, acquisti e vendite allo scoperto. Una frase attribuita a Charles Darwin dice che "il lavoro nobilita l'uomo", Carlo Marx ne "Il capitale" scriveva che "è il lavoro a rendere tale l'uomo" e un concetto simile "il lavoro rende liberi" ("arbeit macht frei") fu usato con sadismo dai nazisti per salutare chi entrava senza ritorno nei campi di concentramento. Operai, impiegati, tecnici e dirigenti lavorano ma non creano lavoro; per quello ci vogliono uomini e donne con inventiva e coraggio: gli imprenditori. E per far nascere imprenditori servono tassazioni eque, investimenti pubblici, agevolazioni fiscali e accesso al credito con le banche che tornino a far nascere nuove imprese. E per fortuna che a Pianoro c'è il "packaging"; ma questa è un'altra storia, più bella.

Giancarlo Fabbri

LE SAGRE AUTUNNALI

La Proloco Pianoro col patrocinio del comune di Pianoro, la collaborazione del Centro Sociale 1° Maggio e di altri volontari organizza

OTTOBRE A PIANORO:

10 e 11 "C'ERA UNA VOLTA"
18a Edizione: Ritorno all'Antico
(Mostre, Musica, Balli, Spettacoli, Giochi, Gastronomia con menù di una volta).

17 e 18 "TARTUFESTA"
26a edizione della Sagra del Fungo e del Tartufo
(Mostre, Musica, Balli, Spettacoli, Gastronomia con piatti a base di funghi e tartufi).

24 e 25 "SAGRA DEL TORTELLINO" 12a edizione
(Mostre, Musica, Balli, Spettacoli, Gastronomia dedicata al Tipico piatto Bolognese).

Sabato 10 ore 16 "DU PAS PAR PIANOR"
camminata podistica non competitiva,

ore 16,30 Spettacolo di Burattini, "FAGIOLINO E LA GRANDE CUCCAGNA".

Domenica 11 al mattino "SFILATA A QUATTRO ZAMPE"
mostra gara dei cani,
Torneo Nazionale a Squadre di Scacchi, Mostre Antichi Mestieri,
Trecciatura della paglia di grano, Balli Popolari.

Sabato 17 pomeriggio spettacolo di burattini, "LA PARTITA TRUCCATA"

Domenica 18 Mostra Micologica di funghi commestibili e non, Mostra LIPU e NOVARBORA, musica con L'Ogirchestra H2O.

Sabato 24 pomeriggio animazioni e giochi per bambini.

Domenica 25 Dimostrazione di preparazione Tortellini, Musica Folk con "Jimmy & Scots Folk w / Dandy Festa".

Le Sagre si svolgeranno a Pianoro in via della Resistenza, 201 nel Piazzale Arcipelago, Parco del Ginepreto.
Info prolocopianoro@gmail.com
051.77.60.91 oppure 335.54.12.878.

Produzione e vendita piante ornamentali e da orto
Azienda Agricola "PRADOLINO" di Martino Ilenia
Via del Sasso, 5 - Pian di Macina - Pianoro Tel. 051 4126308 www.pradolino.it

L'IDEA TELEMATICA

Un invito ad associazioni, gruppi, comitati, partiti politici, sindacati, dipendenti e consiglieri comunali, aziende, enti di categoria, enti pubblici, parrocchie, famiglie e privati cittadini ad inviarci le notizie e le informazioni utili ed interessanti per la collettività, da pubblicare sui sei numeri annuali de L'Idea cartacea (email redazione@ideapianoro.org), ed ora anche online su L'Idea Telematica (www.ideapianoro.org) e sulla newsletter. Se vuoi ricevere l'Idea Telematica direttamente sul Tuo computer o cellulare, iscriviti alla nostra newsletter, tramite il sito internet oppure inviando una email a notizie@ideapianoro.org, comunicando l'indirizzo email a cui ricevere L'Idea.

GLI IMPATTI DEI VEICOLI CON LA FAUNA SELVATICA

Se gli animali selvatici sono ormai arrivati nelle periferie di Bologna, per i Comuni della cintura la presenza di daini, cinghiali, caprioli rientra nella normalità. Resta invece di attualità il fenomeno legato agli incidenti causati da animali selvatici che rappresentano un vero e proprio pericolo per le due e le quattro ruote. Per gli automobilisti spesso si tratta di ingenti danni come nel caso una BMW appena acquistata che si imbatte in un capriolo in una curva con oltre 2.500 euro di danni con causa in corso. Purtroppo diverso il discorso con i “contatti ravvicinati” con ciclisti o moto, come nel caso di un centauro che procedeva, con la moglie, a moderata velocità nella fondovalle prima di trovarsi davanti una daino. Questa volta i danni maggiori li ha subiti il motociclista con una prognosi di ed un cero alla Madonna di San Luca per averli protetti. Anche qui una richiesta di risarcimento in atto. Ma come comportarsi in casi del genere per potere avere il rimborso dei danni. Nell’apposito sito della Città metropolitana di Bologna, si apprende che la Provincia, con l’obiettivo di garantire la sicurezza di chi utilizza la rete viabile di competenza, non avendo un’apposita assicurazione per i sinistri causati da animali selvatici si affida ad una copertura assicurativa di responsabilità civile verso i terzi. Segue l’indicazione di alcuni numeri telefonici e la richiesta della compilazione di un apposito modulo specificando che sarà compito dell’assicurazione esaminare la pratica fermo restando che sarà il danneggiato a provare la dinamica e la causa del danno fondamentali per accedere al risarcimento che si specifica non è automatico. Diventa quindi fondamentale che gli interessati producano eventuali rilevazioni della forza pubblica e testimonianze di persone presenti al sinistro. All’uopo contattato il gentile funzionario del Servizio Provveditorato ha fornito una dettagliata serie di dati riferiti al 2013 – 2014 e primo semestre del 2015 da cui si apprende che i sinistri denunciati sono rispettivamente 146, 169 e 67. I sinistri rimborsati sono quantificati rispettivamente in 65 nel 2013 e 51 nel 2014 mentre l’importo medio si aggira attorno ai 1.400 euro.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

Hakim Zatra, residente a Rastignano e volontario degli “Amici di Tamara e Davide”, ha dedicato un’intera giornata per effettuare lavori di manutenzione, pulizia e giardinaggio nella scuola elementare della frazione. Come ogni anno, Hakim dedica volontariamente il suo tempo per la manutenzione dell’esterno della scuola, prima dell’inizio delle lezioni. Un gesto di grande generosità! Complimenti dalla Redazione.

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

Studio Ventura
La Vera Riforma
del Tuo Condominio
Bologna, Pianoro, Sasso Marconi e
Casalecchio di Reno.
Studioventura.it
051- 4683507
347-7466301

PIANORO BORGO IN... FELICE?

Il nostro Comune non è entrato nella classifica dei <Borghi felici>, pubblicata come ogni anno dal quotidiano economico <Il Sole 24 Ore>. Sono sette i Comuni dell'area metropolitana di Bologna che si sono piazzati tra i primi 50 a livello nazionale: Ozzano dell'Emilia, Argelato e Bentivoglio occupano rispettivamente il 16esimo, 17esimo e 18esimo posto; Granarolo dell'Emilia è 21esimo; Castenaso 31esimo; Zola Predosa 34esimo; Minerbio 50esimo. A loro si aggiungono anche San Giorgio di Piano e Anzola dell'Emilia, rispettivamente al 71esimo e 73esimo posto. Pianoro è invece fuori dalla graduatoria. La classifica realizzata dal <Centro studi Sintesi>, in collaborazione con <Il Sole 24 Ore>, cataloga 158 Comuni con popolazione fra i 5mila e i 50mila abitanti secondo parametri che misurano il coefficiente del <Bil>, ossia del <Benessere interno lordo>. Gli indicatori di riferimento comprendono le condizioni di vita materiali, l'istruzione e la cultura, la partecipazione alla vita politica, i rapporti sociali, l'insicurezza, l'ambiente, le attività personali e la salute. Vengono utilizzati gli ultimi dati disponibili delle fonti statistiche di Istat, Ministero dell'Interno, Infocamere, Aci e Banca d'Italia. Per le valutazioni sono state considerate variabili come, ad esempio, le situazioni di reddito pro-capite, l'attenzione all'ambiente (diffusione di auto a limitate emissioni inquinanti, livelli di raccolta differenziata), livelli di istruzione dei cittadini, indici legati alla salute (tassi di degenza e di mortalità). Forse la Giunta dovrebbe comprendere i motivi per cui Pianoro non è entrata in questa classifica, investendo sul miglioramento del "benessere" nel proprio Comune.

Marco Soprani

Alcuni volontari al lavoro

PULIAMO RASTIGNANO

I volontari delle associazioni Amici di Tamara e Davide e Atletico Rastignano hanno pulito, ad inizio luglio, il sottopasso di Rastignano – Valle Verde, eliminando tutte le scritte, i graffiti ed i disegni che deturpavano la zona della stazione ferroviaria. L'iniziativa si ripete oramai da diversi anni ed ha lo scopo di rendere più pulito l'abitato di Rastignano, la frazione più grande del Comune dopo il capoluogo. "Con questo piccolo gesto – riferiscono Federica Maranesi e Davide Boschi, i due presidenti delle associazioni organizzatrici - vogliamo rendere più puliti e gradevoli i luoghi pubblici dove viviamo, affinché i nostri bambini possano godere dei giardini e degli spazi giochi. Volutamente abbiamo lasciato alcuni murales nella parte di via Togliatti, in quanto rappresentano disegni molto belli, a cui i giovani hanno dedicato tempo ed arte. Abbiamo eliminato invece le frasi offensive e le scritte senza senso".

Marco Soprani

BUSKERS FESTIVAL: ARTE E MAGIA

Un momento della manifestazione, foto di Giancarlo Fabbri

Un coinvolgimento emotivo altissimo al Buskers festival avvenuto Sabato 5 e Domenica 6 Settembre nelle vie e nelle piazze del centro di Pianoro: musica, cibo, arte, hobbisti e un mare di persone hanno trasformato il paese in un'esplosione di entusiasmo e di colori. Associazioni, volontari, negozi e banchetti hanno collaborato per rendere unico un weekend settembrino che, insieme agli spettacoli degli artisti, come "Circo Pacco", "Otto Bassotto", "Psycodrummers", "Lucignolo" e "Forrò Miòr", è stato pieno di magia e divertimento per grandi e piccini. Diversità ed uguaglianza sono entrate in perfetta simbiosi grazie alle differenti vene artistiche dei Buskers, tutte uguali per lo stupore e la meraviglia che volevano creare nel pubblico, sempre più trascinato dalla musica, dalla poesia, dal ballo, dal fuoco e persino dalla grande estrazione Lotteria, che ha concluso il weekend. La settima edizione del Buskers festival ha riscosso un grandissimo successo, grazie anche alla presenza di un grande pubblico.

Martina Lelli
redazione@ideapianoro.org

SAN LAZZARO CI ABBANDONA
Il Comune esce dall’unione valli Savena e Idice

La repentina uscita di San Lazzaro dall’Unione aveva colto di sorpresa gli amministratori degli altri cinque comuni, e dell’Unione stessa, ed esponenti della stessa maggioranza che governa la città dei gessi. Costituitasi il 18 dicembre 2014 a seguito dello scioglimento dell’ex Unione Montana (Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro), la neonata Unione “Valli Savena Idice” si era allargata agli altri due comuni del Distretto: Ozzano e San Lazzaro. Ma in giugno, prima della firma delle convenzioni per i servizi associati il Comune di San Lazzaro ha fatto marcia indietro uscendo dall’Unione. La motivazione espressa dal sindaco Isabella Conti fu che «non ci sono le condizioni per conferire servizi e funzioni all’Unione in considerazione della differenza considerevole tra le singole strutture». Dopo tale decisione la giunta dell’Unione il 23 giugno ha modificato lo Statuto per consentire a San Lazzaro, che non ha conferito servizi o funzioni, di recedere dall’Unione. Col consiglio sanlazzarese che il 21 luglio ha approvato all’unanimità l’uscita dall’Unione precisando che «il trasferimento di funzioni e servizi comporta la frammentazione delle attuali aree e settori dell’organigramma comunale con reimpiego di personale, anche dirigenti, in altre attività con aumento dei costi senza garanzie di mantenimento della qualità dei servizi». Infatti le Rsu dei dipendenti del Comune di San Lazzaro il 22 giugno avevano diffuso un comunicato contro l’adesione all’Unione rilevando «l’estrema differenza di servizi, e di esigenze, tra comuni di montagna e di pianura». Con alcuni a rilevare che tra dipendenti e dirigenti era forse sorto il timore di trasferimenti, cambi di mansioni o di dover lavorare un po’ di più. E altri a ricordare che l’opposizione dell’allora sindaco di Loiano, Giovanni Maestrami, all’ingresso di San Lazzaro nell’Unione era proprio tale grande differenza, col Comune del santo mendico, temendone anche una sudditanza a discapito della montagna. E molti dell’ex Unione Montana sono stati felici, o hanno sospirato di sollievo, all’uscita di San Lazzaro dall’Unione. Il Comune di Ozzano ha fatto la scelta opposta e, come ci ha riferito il presidente dell’Unione Gabriele Minghetti sindaco di Pianoro, ha già aderito ai servizi obbligatori da gestire in forma associata: personale, attività produttive (Suap), informatica (Sia) e protezione civile; e anche a stazione unica appaltante, sismica e a vincolo idrogeologico. Convenzioni già approvate da tutti i comuni.

Giancarlo Fabbri

Da sinistra Alessandro Ronny Ferretti (Monghidoro); Luca Lelli (Ozzano); Gabriele Minghetti, (Pianoro); Isabella Conti (San Lazzaro); Patrizia Carpani (Loiano); Pierdante Spadoni (Monterenzio).

segue dalla prima pagina, RIFONDAZIONE COMUNISTA

prima delle elezioni per avere una coalizione di centro sinistra (perché avevano paura di perdere?), a cui abbiamo aderito per fiducia nella persona del candidato Sindaco. Quando la coalizione si è incontrata per definire il programma elettorale, abbiamo constatato che era molto simile al nostro, consegnato precedentemente al PD. Dopo le elezioni, il Sindaco ha espresso il desiderio di assegnare un assessorato a una forza politica non del suo Partito e per farlo a scavalcato il nostro Circolo, contattando direttamente l'ex-assessore provinciale Marco Pondrelli, di Rifondazione, ma non residente a Pianoro. Non abbiamo gradito questo atteggiamento: perché volevamo una figura radicata sul territorio. Con questi presupposti siamo usciti dalla coalizione, la sensazione è stata che le scelte fossero già state fatte, ci siamo sentiti usati in queste elezioni. Non siamo mai più stati interpellati o cercati da Minghetti o da suoi collaboratori>>.

Da sinistra Roberto Romagnoli, Elisabetta Bandiera, Ernesto Rocca

Uscendo dalla coalizione di maggioranza e senza nessun rappresentante in Giunta e in Consiglio, come potete far sentire la vostra voce localmente?

Roberto Romagnoli: <<Anche se non presenti in amministrazione, siamo molto presenti sul territorio. Solo per citare alcune attività in cui ci siamo impegnati dal 2011 in poi: diverse serate e raccolte firme con banchetti in quasi tutto il territorio della vallata per i referendum su acqua, nucleare, legittimo impedimento, articolo 8, articolo 18 e a sostegno della lista "L'Altra Europa con Tsipras"; una festa in sostegno della Fiom a Pian di Macina; abbiamo organizzato incontri con rappresentanti sindacali per dare vita a un osservatorio permanente sul lavoro in cui abbiamo analizzato i dati della disoccupazione e della cassa integrazione nelle aziende di Pianoro e comuni limitrofi; abbiamo edito un "Volantone" stampato a colori con diversi contenuti riguardanti tematiche importanti come, lavoro, ambiente, spese militari e lotta all'evasione fiscale; abbiamo organizzato una giornata in piazza con dibattito sul lavoro, concerto e stand gastronomici; i nostri congressi di sezione sono sempre aperti con inviti specifici a PD, Anpi, Spi-Cgil, Fiom. Il 20 giugno abbiamo fatto una festa a Pianoro Vecchia per parlare di scuola, salute e lavoro. Il risultato più significativo è stata la partecipazione di diverse maestre del territorio e di Alberto Monti della Fiom>>.

Il Movimento 5 Stelle si è presentato anche a Pianoro, è possibile un dialogo o una linea di azione comune con il vostro partito?

Ernesto Rocca: <<Abbiamo avuto un incontro con i 5 Stelle, ma la cosa non ha avuto seguito, abbiamo capito che il Movimento, nonostante le lacune politiche e amministrative, vuole essere completamente autonomo da altre forze politiche>>.

Si continuano a costruire case ed aziende, ma vi sono tantissimi appartamenti invenduti e zone industriali vuote. Cosa si può fare, secondo voi, per un più corretto consumo del suolo?

Elisabetta Bandiera: <<Il precedente accordo fatto con il centro sinistra era fortemente incentrato su un concetto chiaro: basta urbanizzazione. Ci sono strumenti per regolare le costruzioni, ma ormai la bolla edilizia è già stata fatta. Purtroppo le urbanizzazioni portano fondi ai Comuni, manca una vera volontà politica di limitare le zone edificabili. E' inoltre mancata una politica della casa per regolamentare i costi di costruzione.

Una vita dedicata alla politica locale, un commento su come avete visto cambiare Pianoro, i pianoresi e le forze politiche in tutti questi anni.

Ernesto Rocca: <<Il rapporto con i partiti? Non so quali siano i partiti, quelli attivi nel territorio sono davvero pochi. Le nuove tecnologie hanno modificato il comportamento e la cultura delle persone. Quando si vendeva L'Unità alla domenica venivano in sezione tante persone per confrontarsi. Noi siamo ancora dell'idea che bisogna parlare. Ai partiti manca il calore della gente, la comunicazione va fatta faccia a faccia. Gli strumenti della moderna tecnologia sono utili e vanno usati, ma sono freddi e impersonali. Alle assemblee politiche, una volta, venivano tutte le forze del territorio: ci si confrontava aspramente per poi arrivare a linee di azione condivise per risolvere i problemi locali>>.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

“i lettori de L'Idea”

**Porta sempre L'Idea con te,
fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!**

Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org

Le migliori verranno pubblicate.

L'Idea con Lucia, Linda, Alessandro, Federico, Vittoria e Paolo, sabato 27 giugno alla Cena sotto le stelle in centro a Pianoro Nuova

L'Idea a Torremolinos, Màlaga con Luca Monti e Gabriele Giglioli

Alessandro a Punta Marina non rinuncia alla lettura della sua Idea

L'Idea con Alessandro, Andrea, Daniele, Gigi e Giuseppe sulla strada romana della Via degli Dei, da Bologna a Firenze. Una delle guide turistiche che illustra il percorso, dedica anche alcune pagine al nostro caporedattore Stefano Galli, che ha salvato la vite centenaria del Fantini

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

MG2
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

30 ANNI DI SAGRA A PIEVE DEL PINO

Nella splendida cornice dei colli bolognesi, a metà strada tra Pianoro e Sasso Marconi, si è tenuta quest'anno, i giorni 5, 6, 12 e 13 settembre, la trentesima sagra parrocchiale di Pieve del Pino, dedicata al Patrono sant'Ansano. Per la buona riuscita della festa è stato fondamentale il duro lavoro dei numerosi volontari che si sono spesi in ogni ambito della sagra, a partire dall'allestimento della nuova cucina, allo stand gastronomico, al bar, al mercatino dell'usato, alla pesca di beneficienza, al torneo di briscola, fino alla gestione di gazebo, palco, luci e musica. Le giornate sono state scandite dagli indispensabili momenti di preghiera, seguiti dall'apertura dei vari stand. Per quanto riguarda la musica, si sono alternati la H2O Orchestra, Maurizio Sandri e la Snap-Up Jazz Band. Una sagra frutto di tanto lavoro e tanto sudore che ha portato moltissimi affezionati, e non solo, a passare una serata o una giornata in collina, mangiando bene, ascoltando buona musica e divertendosi, in un ambiente accogliente e allegro. Ovviamente l'anno prossimo saremo di nuovo tutti lì; volontari, ma soprattutto visitatori e clienti.

Luca Vecchiettini
redazione@ideapianoro.org

FISIOTERAPIA
Domiciliare - Studio
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
sociopsicopedagogico
TERAPIE FISICHE
RIABILITAZIONE
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135
pasquarielloraffaele@gmail.com
www.raffaelepasquariello.it

Ortofrutta
da
Stefania e Marta
i migliori prodotti direttamente
dalle Aziende Agricole e dai Frutteti
alla Vostra tavola
Via Gramsci, 3 - PIANORO NUOVO - Tel. 338 81 71 001

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
A PIANORO NUOVO
Via della Libertà, 11/b
A BOLOGNA
Via Battindarno, 8
Centro Estetico
Equilibri
massaggi
riceve su appuntamento
Via della Repubblica 50/b Pianoro N. Tel.051 775 118

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche
*CUCINE
*FRIGORIFERI
*LAVATRICI
*LAVASTOVIGLIE
*PIANI COTTURA
pronto intervento
Cattagni Luca 347 34 37 468

LA LAVORAZIONE DELLA CASTAGNA AL MUSEO ARTI E MESTIERI

Il 15 agosto scorso a Pianoro presso il Museo di Arti e Mestieri “Pietro Lazzarini”, nell’ambito del progetto SEMI 2015 realizzato dai comuni di Loiano e Pianoro, sono stati esposti attrezzi e foto d’epoca a documentare le fasi della tradizionale lavorazione delle castagne e i vari cibi che se ne ottenevano. Nell’occasione Adriano Simoncini, consulente scientifico del Museo, ha dialogato con due montanari d.o.c. – Ferruccio Teglia di Monzuno, ora cittadino pianorese, e Terziglio Santi di Castel dell’Alpi – sul tempo di quando in montagna si campava di castagne. Fra il pubblico era presente anche il Presidente del Consorzio castanicoltori marrone biondo, Renzo Panzacchi, che ha riferito sulla odierna coltivazione delle castagne nel nostro Appennino.

La Redazione

In primo piano a sinistra Terziglio Santi, a destra Ferruccio Teglia, foto di Giancarlo Fabbri

I PIERIN PESCATORI

Con 26,700 Kg Mattia Burzi ha trionfato nella classifica “Grandi dai 9 ai 12 anni” della 39° edizione del Campionato comunale “Pierin Pescatori” organizza dall’ADS Pianorese Pesca tenutasi nel laghetto del Centro sportivo di Pianorello. Argento a Matteo Tonelli con 21,500 kg, bronzo a Matteo Damaschi con 19,9 kg seguito da Nicolas Burzi e Tommaso Buganè. Fra i piccoli (4 – 8 anni) oro per Matteo Lanzi 15,600 kg, poi nell’ordine, Ilaria Damaschi 14,600 kg, Alessa Agresti 12,050 kg., Elisa Lanzi e Giada Zanarini. Al termine della manifestazione, realizzata con la collaborazione di Unipol-Sai di Pianoro, Giocas ed Idea Sport, i rappresentanti della FIPSAS e dell’amministrazione comunale hanno ringraziato pescatori e genitori che hanno partecipato al simpatico pomeriggio.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

LA NUOVA AMBULANZA

È commossa ed emozionata Alma Ferrari mentre dona alla Pubblica Assistenza di Pianoro la nuovissima ambulanza dedicata alla memoria del compagno Renzo Maccaferri. Si tratta di un mezzo che, come ha sottolineato il presidente della Pubblica Riccardo Piloni, permetterà interventi in grande sicurezza con ogni condizione climatica. Se il mezzo, una Wolkswagen 4x4, con accessori e computer di bordo potrà svolgere un importante ruolo nella storia della Pubblica di Pianoro che da 29 svolge un ruolo insostituibile per la comunità locale, la storia della vita di Alma Ferrari è tutta da raccontare. Staffetta partigiana, autista di camion, la 95enne donatrice ha lavorato come ambulante prima di incontrare “il suo Renzo” personaggio storico del mondo dell’ippica. Alla cerimonia della consegna del mezzo, benedetto da don Paolo Dall’Olio parroco del Botteghino, assieme al sindaco Gabriele Minghetti c’è la nipote Tiziana impegnata come volontaria a favore dei dializzati dell’ospedale Malpighi a testimoniare come la solidarietà può legare le diverse generazioni.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

*SALA PESI DI 300MQ *CAMPO DA BASKET OUTDOOR
*PERCORSO CROSSFIT OUTDOOR *PUNTO RISTORO
*CORSI DI KARATE, BOXE THAI, JUDO E MINI JUDO, GINNASTICA ARTISTICA A DIVERSI LIVELLI, CORSI FITNESS, YOGA, PILATES, DANZA MODERNA, STREET DANCE, ZUMBA, FIT· CROSS, MINI BASKET, TANGO

LUN - MERC - VEN 7 - 22.30
MART - GIOV 8.30 - 22.30
SAB 8.30 - 18.30
DOM 8.30 - 12.30

Pianoro Sport Academy

*NUOVA ZONA RELAX CON ACCESSO DIRETTO AGLI SPOGLIATOI *WIFI GRATUITO *SALONE PARRUCCHIERE
*EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON
*MASSAGGI TERAPEUTICI
* CENTRO ESTETICO *TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE
*POSSIBILITA' DI PRENOTAZIONE PISTA E SALE PER EVENTI

Via Nazionale 106/2 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051 777643 - www.pianorosportacademy.it
RIDUZIONI PER UNDER20, PENSIONATI, FAMIGLIARI, UNIVERSITARI, CATEGORIE SPECIALI

Bacajèr a Pianôr (Parlare a Pianoro)

Scrive Luigi Lepri detto Gigèn Livra:"Un contadino aveva un gallo che adempiva i suoi compiti di maschio con troppo zelo. Appena finito di assolvere al suo dovere con una gallina, subito correva appresso ad un'altra e, senza intervalli, ad un'altra ancora e così via. A causa di questa dirompente ed insaziabile mascolinità, alle galline non rimaneva neppure il tempo di fare l'uovo. Il contadino pensò di risolvere il problema in modo drastico e anche crudele. Prese una cesoia e con un colpo solo troncò una zampa al povero gallo. Il pennuto, dopo questo efferato intervento, si trascinava penosamente nell'aia riuscendo solo parzialmenten ad espletare parte delle sue antiche funzioni." Fu così che le galline ripresero la produzione di uova e da quel "fattaccio" nacque il modo di dire Andèr a zôp galàtt (andare a zoppo galletto) che indica chi procede saltellando su di una gamba sola tenendo l'altra alzata, come fanno i ragazzi in certi giochi. L'espressione serve anche per indicare qualsiasi situazione che non procede come dovrebbe. Nel nostro dialetto troviamo molte metafore che prendono in considerazione le similitudini fra uomini ed animali. Grâs còmm un täurd o còmm un ninén (Grasso come un tordo o come un maiale) oppure Gânfi cme un bôt o Mègher còmm una sarâca (Gonfio come un rospo o magro come un'aringa). Svêlt còmm una sanguattla (Svelto come una sanguisuga). Còrrer còmm una livra (Correre come una lepre). Cuntän cme la gâ<a int al mlôr (Contento come la gazza nell'alloro). Molte volte, in varie circostanze, si incontrano insidie di ogni genere dalle quali è necessario guardarsi. In dialetto si diceva e si dice Ai è piò trâpel che pòndg (Ci sono più trappole che topi). Si tratta di una metafora nata in tempi lontani quando le umili case del popolo erano infestate da sorci ed ogni famiglia possedeva una cospicua dotazione di trappole per catturarli. Un nostrano proverbio ammonisce i più che Par trôpa frazza la gâta la fé i gatén ûrb (Causa la troppa fretta la gatta partorì i gattini ciechi).

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

LA NEWSLETTER DELLA SCUOLA DI BARBIANA

A Pianoro il "Centro di formazione e ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana", associazione culturale locale, pubblica da diversi anni un'interessante newsletter (si può richiedere l'iscrizione all'email zappogian@libero.it). Sono pubblicate numerose intelligenti riflessioni sulla situazione sociale e politica italiana. Nell'ultimo numero viene citato un articolo da Il Fatto Quotidiano sul "Berlusconismo ed Antiberlusconismo", come definito recentemente da Matteo Renzi.

Gianni Zappoli

L'incontro a Roma del settembre 2002 a favore della pace, con la partecipazione di alcuni pianoresi

Il FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 388.5690957
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 777661

Fisioclinic
Poliambulatorio privato
www.fisioclinicbologna.it
info@fisioclinicbologna.it
Direttore Sanitario:
Dott.ssa Adele Fabrizi
Medico Chirurgo
Specialista in Maxillo Facciale

• Fisioterapia:
Fisioterapisti Antonio Tamburello e Andrea Bernardi
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Terapie Fisiche
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Taping Neuromuscolare (TNM)

• Visite Medico Specialiste:
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)
• Ecografie (Dott. Paolo Cernuschi)
• Ecocolordoppler (Dott. Paolo Cernuschi)
RASTIGNANO Loc. Riolo (Pianoro) - Via A.costa 142 - Tel 051 74 23 39

segue dalla prima pagina, PIANORO IN SERIE A

scattano in campo a festeggiare e le lacrime del Presidente davanti alla panchina prima di ricevere l’abbraccio collettivo di tutti i “suoi” ragazzi. Come ama ripetere anche il Segretario e Coordinatore del Settore Giovanile della Pianorese, Federico Mastrorilli (anche lui in panchina a soffrire per tutto il campionato), “è un risultato che premia anni di lavoro, impegno ed entusiasmo, non di singoli, ma di un gruppo sempre unito anche nei momenti di difficoltà, e la presenza di molti ragazzi delle formazioni giovanili sugli spalti con i genitori (che non ringraziamo mai abbastanza), che ci hanno seguito anche in questa trasferta, ci fa capire che il lavoro sta andando nella direzione giusta, così come la presenza in squadra di molti giovanissimi provenienti dal vivaio”. La stagione è stata entusiasmante, difficile fare dei distinguo tra gli atleti, tutti hanno dato il loro contributo, dai più esperti a far da guida e dare consigli, ai giovanissimi con il loro entusiasmo, tutti sempre a disposizione del Manager Giuseppe Viesti che ha visto così andare in porto un risultato sul quale anche lui aveva scommesso, accettando di prendere le redini della Formazione nel 2013. Adesso la sfida da affrontare sarà ardua, a partire dal diamante di gioco, che fino ad oggi ha usufruito delle deroghe previste per il campionato di Serie B, ma non più applicabili per la Serie superiore, proseguendo con la necessità di rinforzare la squadra, anche in ottica del possibile addio al baseball giocato di alcuni atleti di punta, e dell’eventualità di trovare un lanciatore straniero per essere più competitivi con le altre formazioni. Per questo il gruppo dirigente della Società si appellerà al Comune di Pianoro per avere sostegno, così come cercherà un main sponsor che voglia associare il proprio nome ad una Squadra che fa della territorialità un punto di forza, ma che vuol portare il nome di Pianoro in alto in tutto il Paese.

Fabrizio Lussiana

PALLACANESTRO PIANORO CAMPIONE PROVINCIALE UNDER 15

Dopo aver vinto lo Scudetto, lo scorso luglio, a Lignano, i nostri under si confermano i padroni del Campionato CSI, battendo in finale la Fortitudo. Finalmente, riusciamo a disputare una partita al completo, senza pagare assenze. Dopo aver condotto i primi due quarti, con una buona media al tiro ed una discreta difesa, andiamo al riposo sul +5 (19 - 24); tutti i ragazzi danno il loro contributo, chi con la difesa e chi con i punti. L’ingranaggio, però, si blocca nel terzo quarto, quando non riusciamo a contenere più la fisicità degli avversari. Ma il cuore dei nostri Lupi è immenso, mettono in campo tutta l’energia rimasta (ed anche di più), in soli 2 minuti recuperano il gap e la partita diventa emozionantissima, punto a punto. I nostri, ormai in trance agonistica, continuano a pressare, sbagliando però un paio di conclusioni facili, mentre la Fortitudo forse subisce la paura di perdere (dopo aver sentito la vittoria in pugno), si arriva così agli ultimi 35 secondi e palla in mano ai nostri e tiro ... la palla tocca il secondo ferro, rimbalza, ma ci sono le mani di Denis in agguato. Tiro da sotto e canestro. L’ultimo tiro della Fortitudo muore sul ferro, la palla è nostra ed anche la vittoria. Bravi, ma anche fortunati certo, però abbiamo osato negli ultimi 5 minuti e l’audacia ci ha premiato, per la prima volta, quest’anno, la sorte non ci ha girato le spalle. Un altro titolo, l’ennesimo di questo fantastico gruppo, si è colorato di Giallo-Blu!

Arturo Bonazzi

In piedi da sinistra: Alessio Bonazzi, Massimiliano Santi, Denis Ghimp, Federico Rossetti, Alex Lanzi in ginocchio: Lorenzo Franceschelli, Davide Jiang, Alberto Bonazzi (capitano), Samuele Pincella, Matteo Nicoletti, Gianluca Urgese, Dejan Danilovic)

IL PALAZZETTO PER LA PUBBLICA ASSISTENZA

Un rappresentante della Pubblica e Alessandro Bianchini

Sabato 13 giugno al Palazzetto dello Sport di Pianoro si è tenuta la 2° edizione della rassegna B-Side Experience, un progetto della UISP Leginnastiche in collaborazione con Accademia Kataklò. Un concorso coreografico dedicato alle ginnaste e ginnasti over 14 con P.L.K. SHOW finale. Il nome del concorso prende ispirazione dal mondo musicale in cui il B-Side, solitamente, vede incise le tracce musicali più sperimentali, alternative e fuori dagli schemi. Tale definizione è adeguata al progetto in quanto l’obiettivo è quello di mettere in evidenza oltre al gesto coreutico anche quello sportivo-atletico, aspetto meno consueto all’interno dei concorsi coreografici. Il ricavato della manifestazione è stato donato dalla Pianoro Sport Academy alla Pubblica Assistenza di Pianoro.

Beatrice Bianchini

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO" (30°brano)

di Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

IL CASTELLO DI ZENA (1ª PARTE)

Descrivere la storia di questo Castello richiede uno spazio molto ampio sul nostro giornale e, pertanto, dividerò l'articolo in due parti. Il Castello sorge ai piedi del Monte delle Formiche sopra un rialzo di banchi di arenaria, rivestito di boscaglie di quercia a 260 s.l.m. Vi si accede da una strada vicinale nella prima parte, privata nella seconda che, con un giro di 360°, porta al giardino alberato antistante gli edifici, sia quelli monumentali sia quelli accessori. Non si tratta dell'accesso antico; questo utilizzava il viottolo denominato San Giustina che, prima di condurre alla chiesa di Santa Cristina oggi distrutta, piegava verso un sentiero che si snoda ai piedi di un muro di cinta del Castello e portava ad un diverso ingresso. La strada vicinale che prosegue fuori dai confini della proprietà costituisce un antico percorso che raggiunge il Monte delle Formiche passando per la Torre dell'Erede. Appare chiaro come queste strutture fossero parte di un unico sistema difensivo, direttamente collegato mediante un via interna che passava tra campi, boschi ed incolto. Il Castello di Zena nasce come borgo fortificato, in un settore appenninico e decentrato dei possedimenti matildici che si espandevano in un'area geografica compresa tra la Toscana e le province di Reggio e Piacenza (Matilde scelse come suo luogo di sepoltura l'Abbazia di San Benedetto in Polirone). La politica di mediazione nella complessa questione della lotta delle investiture (a tutti è noto l'evento svoltosi al castello matildico di Canossa alla presenza, tra l'altro, del potente abate Ugo di Cluny) portò la Contessa ad intrattenere rapporti sia con la Chiesa che con l'Impero (vale la pena di ricordare che a Bologna era Vicaria imperiale). Tutto ciò per dire che anche il distretto appenninico compreso tra le valli del Savena, dello Zena

e dell'Idice, pur con un ruolo minoritario rispetto alle città padane, fece parte di un sistema che necessitava di luoghi fortificati, atti all'offesa e alla difesa: una rocca, secondo alcuni Autori, posta sulla sommità del Monte delle Formiche, la Torre dell'Erede (o della Rete), il Castello di Zena, una località denominata Cà Torre posta a sud-ovest del Castello sulla sinistra del Torrente Zena, il Castello di Gorgognano, la Corte di Scanello disegnano una topografia militare significativa, anche alla luce del passo appenninico della Raticosa. Gli studi, riguardanti l'area sopra indicata nei primi secoli di questo millennio, sono veramente pochi e scarsamente documentati, tranne alcuni grandi repertori, come il Calindri che risale al 1783 ed al Fantini che procede però per sintesi. Qualche notizia in più si ricava da fonti ecclesiastiche.

Anno Settembre 962 -In una concessione enfiteutica di Giovanni ed altri a Teucio il luogo di rogazione dell'atto è compreso nella plebe "Sancta Maria Castro Gene", territori Bononiensis.

Anno X° secolo- E' citato il "Castrum Gene".

Anno 1078 – E' l'anno della cessione dei beni matildici al Vescovo di Pisa Landolfo, riguarda un vasto distretto che va dalla corte di Scanello, al Castello di Zena, fino al Monte delle Formiche. Bonifazio, padre della grande contessa, aveva ceduto la comunità di Barbarolo (Barbarorum) con i suoi possedimenti alla Chiesa bolognese già nel 1034. In questa data intorno al Castello si formò presto una comunità che si costituì in Comune, con un Molino sul torrente Zena ed espresse uomini insigni nel Diritto come Raimondo da Zena, discepolo di Irnerio e maestro dello Studio bolognese.

Anno 1081 – Risale a quest'anno la leggenda dell'infelice amore di Zenobia de' Zambeccari che l'odio di parte trasformò in tragedia, in quanto la fanciulla si suicidò e come racconta l'avvocato bolognese Raffaello Garagnani (1870): «Tutte le estati mi recavo a San Gervasio in un antico podere di mio padre. Girovagando per quelle magnifiche terre giunsi al Castello di Zena. (…) Intravidi ad un certo punto una pietra, crepata, ma che mostrava chiaramente delle iscrizioni. (…) Scoprii molto tempo dopo che trattavasi di una lapide in memoria di una certa Zenobia, seppellita nel 1081 nella chiesa di Santa Cristina, appartenente al Castello di Zena». A fianco l'immagine della lapide rifatta dall'Associazione Parco Museale della Val di Zena.

Anno 1085- Viene ricordato Gherardo da Zena, celebre nella storia del Diritto.

Anno 1114 -E' ricordato "Teutius", notaio "de castro Gene".-La notizia è ricavata da Savioli, I, II, 155. (Fine 1^ Parte).

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

ADEMPIMENTI FISCALI: IL QUADRO AC PER IL CONDOMINIO

A cura della Rag. Patrizia Bianco

Tra gli adempimenti fiscali del condominio rientra la compilazione del Quadro AC (denominato "Comunicazione dell'Amministratore di Condominio") a cura dell'Amministratore in carica al 31/12 dell'anno precedente alla presentazione della dichiarazione annuale dei redditi.

Tale modello, appunto, va allegato alla dichiarazione dei redditi dell'amministratore e in esso vanno indicate tutte le fatture ricevute dal condominio, ad esclusione di:

Fatture riferite alle forniture di servizi per le quali sono state versate le ritenute del 4% o del 20% in quanto già incluse nella dichiarazione Mod. 770. (cfr. numero 4 del giornale L'Idea).

Fatture di importo inferiore a € 258,23

Tutte le fatture relative alle forniture di acqua, gas, energia elettrica… (esempio Enel, Hera, Telecom, etc.…)

Nel Quadro AC vanno indicate anche le fatture relative ai lavori condominiali di cui si è usufruito dello sgravio fiscale con i dati catastali dell'immobile, alla luce del D.L. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011, che ha eliminato l'obbligo di inviare tramite raccomandata a.r. la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara Quadro.

L'amministratore deve compilare il modello indicando tutti i dati richiesti relativi al nominativo del fornitore e gli importi da loro fatturati durante l'anno fiscale.

Il Quadro AC, come dicevo, va allegato alla dichiarazione dei redditi dell'amministratore e inviato all'Agenzia delle Entrate in via telematica.

QUALI SONO LE PARTI COMUNI DEL CONDOMINIO?

A cura della dott.ssa Calotta Corniani

Si intendono parti comuni tutte le zone che sono oggetto di proprietà comune dei proprietari delle singole unità immobiliari dello stabile, a meno che il titolo (ad es. nel rogito) non sia indicato diversamente. Nello specifico:

1) tutte le parti dell'edificio necessarie all'uso comune, tra cui il suolo su cui sorge l'edificio, le fondazioni, i muri maestri, i pilastri e le travi portanti, i tetti e i lastrici solari, le scale, i portoni di ingresso, i portici, i cortili e le facciate;

2) le aree destinate a parcheggio nonché i locali per i servizi in comune (ad es. la portineria e il relativo alloggio del portiere e i sottotetti destinati, per le caratteristiche strutturali e funzionali, all'uso comune);

3) tutte le opere, le installazioni e i manufatti di qualunque genere destinati all'uso comune: gli ascensori, le cisterne, gli impianti idrici e fognari, i sistemi centralizzati di distribuzione e trasmissione per il gas/energia elettrica/riscaldamento/condizionamento/ricezione radiotelevisiva (anche da satellite o via cavo), e i relativi collegamenti fino al punto di diramazione ai locali delle unità abitative dei singoli condomini.

Le parti comuni sono parte integranti dell'atto di proprietà del bene acquistato per cui non ci si può sottrarre al pagamento delle spese condominiali ad esse riferite, seppur si decida di non utilizzarle. Esempio: anche chiudendo la porta che mette in comunicazione l'appartamento con il vano scale resta l'obbligo a contribuire alle spese per la manutenzione delle scale.

Potete inviare i vostri quesiti a: **segreteria@studiocorniani.it**
Ai più rilevanti verrà data risposta nel prossimo numero

studiocorniani
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Tel. 051.470564 - Fax 051.4839224

- **REDAZIONE TABELLE MILLESIMALI**
- **REVISIONI E VERIFICHE CONTABILI CONDOMINIALI**
- **CONSULENZE SUI PROBLEMI INERENTI ALLA VITA CONDOMINIALE**

Via Cherubini 2/a - 40141 Bologna

Pagina a pagamento Pagina a pagamento Pagina a pagamento Pagina a pagamento Pagina a pagamento Pagina a pagamento